



COMUNE DI PAVIA

Oggetto: Rientro in servizio in presenza di tutto il personale dal 01/08/2020. Determinazioni

IL SINDACO

Visti:

- ✓ l'art 50, comma 4 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;
- ✓ art. 87 del d.l. 17/03/2020, n. 18 convertito nella legge 24/04/2020, n. 27;
- ✓ l'art. 263 del d.l. 19/05/2020, n. 34, convertito nella legge 17/07/2020, n. 77;
- ✓ la direttiva n. 3/2020 del Ministero della Funzione pubblica;
- ✓ la deliberazione della Giunta comunale 30/01/2020, n. 25, efficace ai sensi di legge;
- ✓ la deliberazione della Giunta comunale 28/07/2020, n. 222, efficace ai sensi di legge;

Richiamati:

- ✓ la deliberazione del Consiglio dei ministri 31/01/2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- ✓ la deliberazione del Consiglio dei ministri 29/07/2020, con la quale è stato prorogato fino a tutto il 15/10/2020, lo stato di emergenza igienico-sanitaria sul territorio nazionale dovuto al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (COVID-19);
- ✓ il d.l. 19/05/2020, n. 34, convertito nella legge 17/07/2020, n. 77, "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19*" che in particolare all'articolo 263 prevede per tabulas che "*al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità. [...] Alla data del 15 settembre 2020, l'articolo 87, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto*";
- ✓ i propri decreti 12/03/2020, PG 24568/20, 23/03/2020, PG 26857/20, 15/04/2020, PG 33867/20, 30/04/2020, PG 37594/20, 12/06/2020 PG 48805/20 con i quali sono state definite temporanee misure preventive relative ai servizi comunali per fronteggiare l'epidemia

(pandemia, secondo l'OMS) COVID-19, sono stati individuati i servizi pubblici essenziali, le attività da svolgere in presenza e strettamente funzionali a fronteggiare l'emergenza igienico-sanitaria in atto nonché, da ultimo, sono state impartite disposizioni in ordine al progressivo rientro in servizio;

- ✓ i contenuti del DVR predisposto dai competenti soggetti, nella sua aliquota che riguarda la gestione professionale del rischio di contagio da COVID-19;
- ✓ i contenuti della circolare n. 3/2020 del Ministro della funzione pubblica in particolare con riferimento alla *“necessità di adeguare l'operatività di tutti gli uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, e, dall'altro, di organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (cosiddetto “Cura Italia”), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità”*;

Considerato che:

- ✓ l'Amministrazione comunale, per il conseguimento dei propri obiettivi che derivano dagli strumenti di programmazione primaria e secondaria (Programma generale di mandato; DUP e PEG) ritiene indispensabile il rientro in servizio in presenza di tutto il personale dipendente;
- ✓ la citata circolare 3/2020 del Ministro della funzione pubblica prevede che le pubbliche amministrazioni possono prevedere il rientro in servizio anche del personale fino ad oggi non adibito ad attività indifferibili ed urgenti, ferma restando la necessità di aggiornare e implementare la mappatura di quelle attività che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale di ciascun ente, possano essere svolte in modalità agile, con l'individuazione del personale da assegnarvi, anche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo segnato dalla norma, volto ad applicare il lavoro agile, pur sempre con le modalità semplificate di cui al comma 1, lett. b), del medesimo art. 87, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle suddette attività;
- ✓ in ogni caso, viene confermato sia dalla fonte primaria di regolazione, sia dalla relativa circolare attuativa, che la prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione, come già previsto dall'art. 87, comma 2 del 17/03/2020, n. 18 convertito nella legge 24/04/2020, n. 27;
- con deliberazione della Giunta comunale 30/01/2020, n. 25, efficace ai sensi di legge, è stato approvato il Piano triennale delle azioni positive che prevede, tra l'altro, l'obiettivo di *“Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità sia nell'organizzazione che nella modalità di svolgimento del proprio lavoro. Il Comune favorisce l'utilizzo di modi di lavorare indipendenti dalla localizzazione geografica dell'ufficio, con strumenti quali il telelavoro per i dipendenti che non hanno contatto con il pubblico”* tra le azioni da attuare *“Favorire l'adozione di politiche di conciliazione degli orari, a tal proposito affianca al telelavoro lo smart working, che è caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro.”*
- con deliberazione della Giunta comunale 28/07/2020, n. 222, efficace ai sensi di legge, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano integrato della performance è stato introdotto l'obiettivo *“Attivazione Smart working quale modalità di lavoro ordinaria”* per almeno due progetti per ciascun centro di responsabilità che riguardi almeno il 20% dei dipendenti di ciascun centro di responsabilità che non svolgono attività di *front office*;
- in ogni caso, l'organizzazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (i.e. ai fini che qui interessano, del Comune di

Pavia) sono e devono essere preordinate a invertere il loro carattere servente rispetto ai bisogni degli *stake holder*;

Ritenuto, in coerenza con la finalità di ridurre il rischio e possibilmente di evitare il verificarsi di occasioni di contagio da COVID-19, ma in linea con i contenuti dell'art. 263 del d.l. 19/05/2020, n. 34, convertito nella legge 17/07/2020, n. 77, il tutto con l'avvertenza di contenere quanto più possibile l'accesso del pubblico agli uffici e di potenziare conseguentemente il ricorso all'interfacciamento *on-line*:

- di disporre il rientro in presenza di tutto il personale dipendente a far tempo dal giorno 01 agosto 2020 nel rispetto delle disposizioni contenute nel DVR sottoscritto in data 08/05/2020 nonché del Protocollo quadro per la "*prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19*" validato dal Comitato tecnico-scientifico, organismo a supporto del Capo Dipartimento della Protezione civile per l'emergenza Covid-19, e sottoscritto il 24 luglio c.m. con le OO.SS., facendo salve le sole specifiche deroghe di legge;
- di prevedere che i dipendenti collocati in *smart working* garantiscano almeno una giornata lavorativa nell'arco della settimana in modalità in presenza;
- di prevedere fin d'ora che tutti i dirigenti e i titolari di posizione organizzativa/alta professionalità operino esclusivamente mediante modalità di lavoro in presenza, con possibilità di operare in modalità *smart working* per una giornata nell'arco della settimana;
- di mantenere l'apertura degli uffici su appuntamento ovvero utilizzando strumenti per una corretta "*gestione delle code*" fino al 15/10/2020 prediligendo il ricorso all'interfacciamento *on line* con i cittadini fruitori dei servizi;
- di demandare al personale in servizio presso la portineria la rilevazione sistematica della temperatura corporea del personale interno e dell'utenza esterna tramite idonea strumentazione che garantisca l'adeguato distanziamento interpersonale con l'avvertenza che nel caso in cui la temperatura sia superiore ai 37.5° C non sarà consentito l'accesso del lavoratore o dell'utente e che, in ogni caso, il lavoratore si impegni ad avvisare tempestivamente il datore di lavoro;
- di mandare ai dirigenti, entro il coordinamento e la sovrintendenza del Segretario Generale, la mappatura delle attività che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale di ciascun settore possono essere svolte in modalità di lavoro agile, individuando sin da subito, nell'ambito delle proprie prerogative quale privato datore di lavoro, il personale da assegnarvi, anche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo segnato dalla norma, volto ad applicare il lavoro agile, pur sempre con le modalità semplificate di cui al comma 1, lett. b), del medesimo art. 87 del d.l. 17/03/2020, n. 18 convertito nella legge 24/04/2020, n. 27, al 20% dei dipendenti assegnati a ciascun centro di responsabilità che non svolgono attività di *front office*;
- di mandare al servizio competente la pulizia e l'igiene accurata degli ambienti lavorativi, delle postazioni individuali di lavoro, dei servizi igienici e degli spazi comuni e degli impianti prevedendo frequenti interventi sia sugli spazi di fruizione condivisa che sulle dotazioni strumentali
- di pubblicare il presente decreto all'Albo *on line*, sulla *Home Page* del sito istituzionale nonché di trasmetterlo a tutti i dipendenti a mezzo posta elettronica istituzionale

DECRETA

- 1. di disporre il rientro in presenza di tutto il personale dipendente a far tempo dal giorno 01 agosto 2020** nel rispetto delle disposizioni contenute nel DVR sottoscritto in data 08/05/2020 nonché del Protocollo quadro per la “*prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19*” validato dal Comitato tecnico-scientifico, organismo a supporto del Capo Dipartimento della Protezione civile per l'emergenza Covid-19, e sottoscritto il 24 luglio c.m. con le OO.SS., facendo salve le sole specifiche deroghe di legge;
- 2. di prevedere** che i dipendenti collocati in *smart working* garantiscano almeno una giornata lavorativa nell'arco della settimana in modalità in presenza;
- 3. di prevedere** fin d'ora che tutti i dirigenti e i titolari di posizione organizzativa/alta professionalità operino esclusivamente mediante modalità di lavoro in presenza, con possibilità di operare in modalità *smart working* per una giornata nell'arco della settimana;
- 4. di mantenere** l'apertura degli uffici su appuntamento ovvero utilizzando strumenti per una corretta “*gestione delle code*” fino al 15/10/2020 prediligendo il ricorso all'interfacciamento *on line* con i cittadini fruitori dei servizi;
- 5. di demandare** al personale in servizio presso la portineria la rilevazione sistematica della temperatura corporea del personale interno e dell'utenza esterna tramite idonea strumentazione che garantisca l'adeguato distanziamento interpersonale con l'avvertenza che nel caso in cui la temperatura sia superiore ai 37.5° C non sarà consentito l'accesso del lavoratore o dell'utente e che, in ogni caso, il lavoratore si impegni ad avvisare tempestivamente il datore di lavoro;
- 6. di mandare** ai dirigenti, entro il coordinamento e la sovrintendenza del Segretario Generale, la mappatura delle attività che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale di ciascun settore possono essere svolte in modalità di lavoro agile, individuando sin da subito, nell'ambito delle proprie prerogative quale privato datore di lavoro, il personale da assegnarvi, anche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo segnato dalla norma, volto ad applicare il lavoro agile, pur sempre con le modalità semplificate di cui al comma 1, lett. b), del medesimo art. 87 del d.l. 17/03/2020, n. 18 convertito nella legge 24/04/2020, n. 27, al 20% dei dipendenti assegnati a ciascun centro di responsabilità che non svolgono attività di *front office*;
- 7. di mandare** al servizio competente la pulizia e l'igiene accurata degli ambienti lavorativi, delle postazioni individuali di lavoro, dei servizi igienici e degli spazi comuni e degli impianti prevedendo frequenti interventi sia sugli spazi di fruizione condivisa che sulle dotazioni strumentali
- 8. di pubblicare** il presente decreto all'Albo *on line*, sulla *Home Page* del sito istituzionale nonché di trasmetterlo a tutti i dipendenti a mezzo posta elettronica istituzionale

Il Sindaco

Mario Fabrizio Fracassi

